

# Il dibattito sulla relazione di Cossutta

(Dalla pagina 8)

ti lo sforzo di adeguamento e di coerenza... (Dalla pagina 8)

Il nostro giudizio sul prevalere nell'attuale governo di tendenze negative e pericolose è fondato su fatti incontestabili, ed è stato in ogni momento concordato e convinto...

La difficoltà che oggi si incontra nella nostra opposizione è, e più in generale, la nostra lotta per un effettivo cambiamento politico e sociale. Ma sbaglieremmo se ci facessimo dominare e guidare solo da questa preoccupazione...

Questo tema della prospettiva politica, si è manifestata anche qui nel CC una dialettica di opinioni naturali ed utile in un momento difficile...

vedo molto una combinazione tra rinnovamento e arricchimento della nostra identità ideale e sforzo di intervento concreto, di proposta e di azione concreta...

Importantissima è stata — anche nella campagna elettorale — la nostra iniziativa per la distensione e per la pace, che ha avuto autorità ed efficacia in quanto si è fondata su un'effettiva, piena autonomia di giudizio e di decisione del nostro partito...

avanzare frettolosamente nuove formule, o di buttare a mare esigenze, intuizioni e valutazioni di fondo che si sono espresse nei concetti di compromesso storico, solidarietà democratica, energonomia...

La difficoltà che oggi si incontra nella nostra opposizione è, e più in generale, la nostra lotta per un effettivo cambiamento politico e sociale. Ma sbaglieremmo se ci facessimo dominare e guidare solo da questa preoccupazione...

Questo tema della prospettiva politica, si è manifestata anche qui nel CC una dialettica di opinioni naturali ed utile in un momento difficile...

vedo molto una combinazione tra rinnovamento e arricchimento della nostra identità ideale e sforzo di intervento concreto, di proposta e di azione concreta...

di questo partito di schierarsi dalla parte della politica di Carter (di conseguenza il PSI si è posto in un ruolo subalterno alla DC).

L'ultima parte del suo intervento Luporini l'ha dedicato alla crisi che colpisce la politica: il non voto è soltanto la punta emergente di questa crisi. La politica si è infatti impoverita di motivazioni sollecitate e mobilitanti mentre il rapporto tra politica e le nuove forme di vita si è profondamente incrinato...

Questa resistenza e consistenza della nostra forza e, d'altra parte la flessione della DC, il suo indebolimento, il suo declino come è stato detto, o come dato più certo il mancato recupero di quella posizione di centralità che era nei propositi dell'attuale gruppo dirigente democristiano...

Ma, se il risultato delle elezioni ribadisce la possibilità di una linea di rinnovamento, tanto più questa esigenza viene riproposta con forza dalla pesante realtà economica e sociale del paese, dal cumulo dei problemi che tendono a farsi sempre più acuti e drammatici, agli stessi sviluppi della situazione internazionale ed europea...

glio misurare l'importanza di quella denuncia, di quella accentuazione: ha armato il partito dinanzi ad una scontro sociale e politico che può assumere caratteri drammatici.

Dovevamo dare una replica netta e tempestiva a scelte negative. Ma soprattutto dovevamo contrastare e battere un disegno politico che, anche attraverso quegli atti e quei comportamenti di governo, si faceva più scoperto: un disegno che non puntava solo alla rinvicinata, assecondando un colpo alle giunte di sinistra, ma più sottilmente mirava, da parte del gruppo dirigente dc, ad una stabilizzazione moderata che stringesse il nostro partito in questo dilemma: o una opposizione dimidiata, un accodamento subalterno, o un isolamento inerte.

Questa resistenza e consistenza della nostra forza e, d'altra parte la flessione della DC, il suo indebolimento, il suo declino come è stato detto, o come dato più certo il mancato recupero di quella posizione di centralità che era nei propositi dell'attuale gruppo dirigente democristiano...

Ma, se il risultato delle elezioni ribadisce la possibilità di una linea di rinnovamento, tanto più questa esigenza viene riproposta con forza dalla pesante realtà economica e sociale del paese, dal cumulo dei problemi che tendono a farsi sempre più acuti e drammatici, agli stessi sviluppi della situazione internazionale ed europea...

zione democratica, di una politica di pace comporta un processo complesso, di grande respiro, da affrontare senza impazienze; ha bisogno di grandi lotte di massa, di aggregazione di forze attraverso un confronto politico e culturale, di un arricchimento della nostra strategia di rinnovamento.

Credo che dobbiamo proporre per questo fine una crescita della nostra forza e non solo nel Mezzogiorno. Questa è un'esigenza fondamentale, che comporta difesa ma al tempo stesso innovazione dei caratteri del partito, della sua identità politica e culturale, capacità di adeguarsi alle sfide dei tempi. Del resto, non possiamo non affrontare il compito di un recupero all'impegno nella estesa area di disinteresse, di diffidenza verso la politica. E sono da meditare le osservazioni fatte in proposito da Luporini. Né possiamo non proporci il compito della conquista anche nel mondo cattolico, attraverso una rinnovata attenzione e iniziativa.

Ma, se il risultato delle elezioni ribadisce la possibilità di una linea di rinnovamento, tanto più questa esigenza viene riproposta con forza dalla pesante realtà economica e sociale del paese, dal cumulo dei problemi che tendono a farsi sempre più acuti e drammatici, agli stessi sviluppi della situazione internazionale ed europea...

Ma, se il risultato delle elezioni ribadisce la possibilità di una linea di rinnovamento, tanto più questa esigenza viene riproposta con forza dalla pesante realtà economica e sociale del paese, dal cumulo dei problemi che tendono a farsi sempre più acuti e drammatici, agli stessi sviluppi della situazione internazionale ed europea...

biamo ottenuti e ciò deve spingerci adesso all'azione più salutare: una nuova stagione di lotte sociali a una grande capacità di rispondere alle mille domande di liberazione individuale di cui sono portatori i giovani.

L'analisi del fenomeno delle astensioni, tuttavia, va approfondita per quanto riguarda l'incidenza che ha avuto sui partiti. Sulla DC, in primo luogo, l'astensionismo ha testimoniato il rifiuto di una parte dell'elettorato cattolico della scelta conservatrice compiuta dalla maggioranza del preambolo, ma anche di un forte scollamento fra cattolici democratici e la DC, anche per quella parte del partito che si è contrapposta al "preambolo". Il PSI sembra invece il partito meno colpito dall'astensionismo anche per la capacità dimostrata di oscillare fra esigenze di governabilità e spinte alla conflittualità. Si tratta di oscillazioni che se da un canto favoriscono il PSI, possono però alla lunga diventare elementi di ulteriore indebolimento del tessuto istituzionale e costituzionale.

Ma, se il risultato delle elezioni ribadisce la possibilità di una linea di rinnovamento, tanto più questa esigenza viene riproposta con forza dalla pesante realtà economica e sociale del paese, dal cumulo dei problemi che tendono a farsi sempre più acuti e drammatici, agli stessi sviluppi della situazione internazionale ed europea...

Ma, se il risultato delle elezioni ribadisce la possibilità di una linea di rinnovamento, tanto più questa esigenza viene riproposta con forza dalla pesante realtà economica e sociale del paese, dal cumulo dei problemi che tendono a farsi sempre più acuti e drammatici, agli stessi sviluppi della situazione internazionale ed europea...

nazionale che diventa punto di riferimento anche per altri strati. Occorre una linea chiara, palpabile, che susciti speranze, impegno, mobilitazione sugli obiettivi da perseguire e coerenza sulla possibilità di raggiungerli, sono le cosiddette idee-forza, unica condizione che ci consenta di rilanciare una battaglia unitaria nel Paese e non (sono d'accordo con Cossutta) sul tavolo della trattativa tra i partiti. Perseguire una politica unitaria vuol dire spostare forze nella società, avere un progetto di trasformazione su cui far leva. E se una politica unitaria passa necessariamente per l'unità a sinistra, questo non significa dover ripetere col PSI gli errori del rapporto con la DC. Non è incompatibile se si pensa ad un'unità che passi tra i lavoratori, se vi sarà un forte legame tra noi e la gente.

Volò di questo darci tempi lunghissimi per cambiare le cose? Niente affatto; ma si tratta di lavorare ad una ridefinizione dell'immagine del partito, e al recupero anche di una chiarezza interna frutto di unità reale e non formale.

Ma, se il risultato delle elezioni ribadisce la possibilità di una linea di rinnovamento, tanto più questa esigenza viene riproposta con forza dalla pesante realtà economica e sociale del paese, dal cumulo dei problemi che tendono a farsi sempre più acuti e drammatici, agli stessi sviluppi della situazione internazionale ed europea...

Ma, se il risultato delle elezioni ribadisce la possibilità di una linea di rinnovamento, tanto più questa esigenza viene riproposta con forza dalla pesante realtà economica e sociale del paese, dal cumulo dei problemi che tendono a farsi sempre più acuti e drammatici, agli stessi sviluppi della situazione internazionale ed europea...

La valutazione dei risultati elettorali — ha detto il compagno Trivelli — non può prescindere da un'attenta riflessione sui processi politici avvenuti nel quadriennio '74-'79. In quegli anni, prima con la campagna di divorzio, con la nostra avanzata nel '75-'76, poi con il referendum del '78, una parte consistente e crescente del corpo elettorale ha dimostrato di votare sempre più in base a scelte politiche immediate e molto meno in base a orientamenti ideologici. E' doveroso quindi porre il risultato elettorale in relazione alla linea politica e alla prospettiva che abbiamo posto e manteniamo al Paese. Nel '76-'78 avevamo una posizione chiara: sulla base della situazione di emergenza imposta dalla crisi abbiamo lottato per una politica e un governo di solidarietà nazionale. E questo, noi pensavamo, doveva essere un primo passo per un governo con la nostra partecipazione. Fu un errore della scelta? Anche se sbagliamo abbiamo compiuto dobbiamo ricordare che quella politica nasceva dalla gravità della crisi e dai rapporti di forza determinati dal voto del '76 che rendevano impossibile in Parlamento governi che non contassero su un rapporto positivo con noi. Non per caso poi per responsabilità in primo luogo della DC si giunse alla crisi della politica di solidarietà nazionale ed alle elezioni anticipate nel '79 che hanno modificato quei rapporti di forza rendendo possibili nel Parlamento altre soluzioni. Possibile, numericamente, il tripartito che infatti si è costituito — e possibile il pentapartito. Ma soprattutto il dato di fondo emerso nella situazione italiana, dopo il voto del '79 è stata la ripresa di un rapporto di collaborazione governativa fra la DC e il PSI. E' questa la novità in base alla quale dobbiamo valutare anche i risultati dell'ultima consultazione elettorale e domandarci quali comportamenti per la nostra azione.

Il voto recente non rafforza il nostro stabile il governo: ma nemmeno lo indebolisce sino a determinarne la crisi immediata; sappiamo, inoltre, che il governo ha di fronte gravi problemi: rivolta dei magistrati per l'inefficienza dell'azione contro il terrorismo; situazione economica delicatissima e gravida di pericoli; affanno e contraddizioni nelle scelte di politica estera. E tuttavia, ad onta di queste difficoltà, non appare ancora matura nella prospettiva di cambiamento della guida politica del Paese, ed è certo questo un fatto negativo. Né noi possiamo pensare di risolvere questo problema con una pura indicazione di formula governativa o di alleanze parlamentari. Due cose, inoltre, appaiono chiare: 1) non è politicamente possibile — oggi — un governo di unità democratica; 2) non è possibile un governo di sinistra.

Si tratta allora di costruire le condizioni politiche — i rapporti di forza — orientamento delle forze politiche democratiche — per una svolta degli indirizzi politici, ed anche per una svolta di governo. E' questo il problema che dobbiamo presentare con grande chiarezza al Partito e al Paese.

Ma, se il risultato delle elezioni ribadisce la possibilità di una linea di rinnovamento, tanto più questa esigenza viene riproposta con forza dalla pesante realtà economica e sociale del paese, dal cumulo dei problemi che tendono a farsi sempre più acuti e drammatici, agli stessi sviluppi della situazione internazionale ed europea...

tezza e, nello stesso tempo, favorire lo sviluppo programmato delle forze economiche produttive interne alle città e alle campagne meridionali, tenendo conto di come operano. Ma un altro problema centrale per la nostra azione è come sviluppare la nostra opposizione e su quali obiettivi. Credo che oggi noi dobbiamo porre l'accento sulla lotta per un forte condizionamento della politica governativa, per conquistare risultati concreti, misurando sulle proposte e sui problemi specifici la nostra capacità di proposta e lotta unitaria.

E' in questo quadro che si pone anche il problema dei rapporti fra le forze della sinistra. Occorre valorizzare, certo, ed esaltare i risultati della collaborazione fra PCI e PSI nel governo locale, e in tanti altri campi ma saper proporre anche, non tanto un programma comune, ma una politica di collaborazione e unità delle sinistre, capace di coinvolgere anche il PSDI e il PRI.

Per quanto riguarda infine l'atteggiamento da assumere nei confronti della DC dobbiamo porre al centro dell'iniziativa la lotta per sconfinare gli indirizzi e le scelte dell'attuale gruppo dirigente di quel partito.

Ma, se il risultato delle elezioni ribadisce la possibilità di una linea di rinnovamento, tanto più questa esigenza viene riproposta con forza dalla pesante realtà economica e sociale del paese, dal cumulo dei problemi che tendono a farsi sempre più acuti e drammatici, agli stessi sviluppi della situazione internazionale ed europea...

Non credo che si tratti di

Ma, se il risultato delle elezioni ribadisce la possibilità di una linea di rinnovamento, tanto più questa esigenza viene riproposta con forza dalla pesante realtà economica e sociale del paese, dal cumulo dei problemi che tendono a farsi sempre più acuti e drammatici, agli stessi sviluppi della situazione internazionale ed europea...

Ma, se il risultato delle elezioni ribadisce la possibilità di una linea di rinnovamento, tanto più questa esigenza viene riproposta con forza dalla pesante realtà economica e sociale del paese, dal cumulo dei problemi che tendono a farsi sempre più acuti e drammatici, agli stessi sviluppi della situazione internazionale ed europea...

Ma, se il risultato delle elezioni ribadisce la possibilità di una linea di rinnovamento, tanto più questa esigenza viene riproposta con forza dalla pesante realtà economica e sociale del paese, dal cumulo dei problemi che tendono a farsi sempre più acuti e drammatici, agli stessi sviluppi della situazione internazionale ed europea...

Ma, se il risultato delle elezioni ribadisce la possibilità di una linea di rinnovamento, tanto più questa esigenza viene riproposta con forza dalla pesante realtà economica e sociale del paese, dal cumulo dei problemi che tendono a farsi sempre più acuti e drammatici, agli stessi sviluppi della situazione internazionale ed europea...

Ma, se il risultato delle elezioni ribadisce la possibilità di una linea di rinnovamento, tanto più questa esigenza viene riproposta con forza dalla pesante realtà economica e sociale del paese, dal cumulo dei problemi che tendono a farsi sempre più acuti e drammatici, agli stessi sviluppi della situazione internazionale ed europea...

Ma, se il risultato delle elezioni ribadisce la possibilità di una linea di rinnovamento, tanto più questa esigenza viene riproposta con forza dalla pesante realtà economica e sociale del paese, dal cumulo dei problemi che tendono a farsi sempre più acuti e drammatici, agli stessi sviluppi della situazione internazionale ed europea...

Ma, se il risultato delle elezioni ribadisce la possibilità di una linea di rinnovamento, tanto più questa esigenza viene riproposta con forza dalla pesante realtà economica e sociale del paese, dal cumulo dei problemi che tendono a farsi sempre più acuti e drammatici, agli stessi sviluppi della situazione internazionale ed europea...

Ma, se il risultato delle elezioni ribadisce la possibilità di una linea di rinnovamento, tanto più questa esigenza viene riproposta con forza dalla pesante realtà economica e sociale del paese, dal cumulo dei problemi che tendono a farsi sempre più acuti e drammatici, agli stessi sviluppi della situazione internazionale ed europea...

Advertisement for 'L'Unità' newspaper, listing subscription rates and contact information for the editorial office.